

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA MONTALTI — N. 24.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA**Antonio Montanari**

Era uno dei superstiti della memoranda epoca del 1848, di cui oggi appunto tanto si parla, ricorrendone il cinquantenario, ma era altresì di coloro che le esperienze — spesso amare — di tal periodo tempestoso avevano rivolte a beneficio della seconda e più fortunata prova — quella del 1859. E mentre, ministro costituzionale di Pio IX, nel gabinetto di cui il sommo ed infelice Pellegrino Rossi era anima e mente direttiva, aveva veduto sfasciarsi l'edificio delle nostre libertà, troppo fragile perchè confidato ad un re sacerdote; egli stesso, di nuovo ministro nel Governo delle Romagne, vide fondersi la sua regione nella risorta nazione italiana, e formarsi così un edificio novello, e questa volta incrollabile, perchè commesso alla fede d'un re soldato.

Così la sua filosofia, che aveva prese, un po' timidamente, le mosse dal *Primato* del Gioberti, si svolgeva e si discioglieva sull'esempio del *Rinnovamento civile* di quell'ideale precursore della politica cavouriana, al quale le superbe visioni delle imminenti fortune di Savoia e d'Italia irradiavano di luce divina la povera cameretta d'esule a Parigi.

Antonio Montanari ex-ministro, ex-Rettore dell'Università di Bologna, Senatore del Regno (dopo lui, non ha la nostra provincia — tranne Cesena — rappresentati nel primo ramo del Parlamento), si è spento placidamente nella nativa sua Meldola, tra la riverenza de' concittadini, che, fino all'ultimo giorno della lunga sua vita, lo vollero a capo del patrio Municipio, e tra la devozione illimitata della propria consorte, che volle e seppe essere anche intellettualmente sua degna compagna.

Alla memoria del patriotta e del dotto, il quale fu e rimane non ultimo vanto di Romagna nostra, mandiamo anche noi un tributo d'ossequio.

INTERESSI LOCALI**Popolazione e Igiene**

Con molto maggiore sollecitudine che non potesse esser posta, lo scorso anno, nella pubblicazione del *Rapporto statistico* sullo stato sanitario del nostro Comune nel 1896 (uscì in Luglio), è venuto testè alla luce quello per il 1897, di cui daremo un breve cenno ai lettori, accompagnandolo con quelle considerazioni, che ci sembreranno opportune, e sopra tutto non omettendo i confronti.

Anzi tutto però, a costo di passare per troppo insistenti, non possiamo tralasciare anche questa volta il lamento che facemmo l'anno scorso, circa cioè alla soppressione, per parte dell'Ufficio di Stato Civile, dell'utilissimo quadro statistico, che, fino al 1895, si pubblicava ogni anno, e conteneva dati e notizie importanti per la demografia del nostro Comune.

In un Bollettino o Rapporto, essenzialmente sanitario, le notizie statistiche sulla popolazione non sono che un elemento accessorio, e perciò non possono trovarvi troppo svolgimento; mentre la pubblicazione, che per il nostro Comune era consuetudinaria e, diciamo pure, molto onorevole, e che improvvisamente è stata dismessa, avendo quelle notizie statistiche per suo fine ed

intento principale, vi dava tutto lo svolgimento necessario.

Noi quindi invitiamo l'Amministrazione a ripristinare l'antico uso, e a riprendere la consueta pubblicazione.

✕

Però, anche stando nei limiti stretti e rigorosi del *Rapporto sanitario*, ci si permetta di notarvi una lacuna, che non ci sembra giustificata.

Quando, anni sono, il *Rapporto* era trimestrale (né che sia stato reso annuo ci doliemo), veniva sempre accompagnato da quadri meteorologici, compilati con diligenza ed esattezza dal Direttore dell'Osservatorio astronomico presso il R. Liceo, prof. Amedeo Vergnano. Tali quadri erano, anch'essi, molto utili; e, del resto, chi non vede che il conoscere le condizioni meteorologiche d'un paese, in un dato periodo di tempo, serve a spiegare perchè, in quel paese ed in quel periodo, abbiano dominato alcuni morbi piuttosto che altri?

Ci parrebbe adunque che l'egregio nostro Ufficiale sanitario Dott. Luigi Pio, il quale ha posto tante e così intelligenti cure in questo suo *Rapporto*, potrebbe e dovrebbe, intendendosi col ricordato Osservatorio e col suo Direttore, aggiungere anche questa parte, la cui omissione, lo ripetiamo, non ci appare spiegabile.

✕

Spigolando tra le poche notizie relative alla popolazione, che troviamo nelle prime quattro pagine del rapporto, e richiamando quelle dell'anno precedente, dobbiamo osservare che quel fenomeno per il quale il numero degli abitanti, che, fino al 31 Dicembre 1894, era venuto crescendo gradatamente, invece da allora al 31 Dicembre 1896 aveva dato luogo a una diminuzione abbastanza sensibile (e che poteva spiegarsi con l'emigrazione), si è nel 1897 arrestato affatto, avendosi anzi di nuovo un aumento non trascurabile, e precisamente nella cifra di 418 anime.

Quali ne sono le cause? si è arrestata l'emigrazione? hanno concorso altri coefficienti? Un Rapporto puramente sanitario non può che accennare, come appunto fa quello che esaminiamo, all'accresciuto numero delle nascite e alla diminuzione delle morti, ma potrebbe anche meglio illuminarci un accurato Rapporto demografico, il quale, precisamente pel grave e per noi nuovo fenomeno dell'emigrazione, dovrebbe fornirci elementi illustrativi.

Un'altra osservazione accade pure di fare, a proposito della popolazione del nostro Comune, ed è che i quadri che stiamo esaminando — ai pari di quelli d'altre Città dove si pubblicano, e come accadrebbe, crediamo, in tutte, se ne raccogliessero e stampassero — dimostrano sempre più eloquentemente quanto sia stato dannoso il non fare, nel 1891, il solito censimento decennale del Regno, per modo che la popolazione legale, che il censimento del 1881 assegna tuttora ai singoli Comuni, è divenuta una vera e grossa bugia in confronto della reale, che le pubblicazioni dei Municipi e gli studi dei privati hanno constatata e constatano ogni giorno.

Così Cesena ha, secondo il censimento del 1881, legalmente abitanti 38.395, e, secondo le statistiche comunali, realmente (31 Dicembre 1897) 44.225; la legalità differisce così dalla realtà di 5.830 abitanti, quanti basterebbero a formare, da sé, un discreto Comune!

✕

Abbiamo accennato più sopra alla diminuzione delle morti e all'aumento delle nascite, verificatesi nel 1897 in confronto col 1896.

L'aumento delle nascite però è lieve: 1366 nel novantasei, 1375 nel novantasette, in più 9; più importante, e più sicuro indice di migliorate condizioni sanitarie, la diminuzione delle morti: 1011 nel novantasei, 743 nel novantasette, in meno 268.

Anche una diminuzione si ebbe nel numero dei matrimoni: 374 nel novantasei, 240 nel novantasette, in meno 134; e ciò, se fosse segno di

un maggiore senso di previdenza, specialmente tra le classi disagiate, non sarebbe certo da deploarsi; ma è problema troppo complesso e troppo scarseggiano gli elementi per formarsi in proposito un esatto giudizio.

Ma, rispetto alle nascite, 935 furono legittime, 397 naturali, ma con riconoscimento d'uno o d'entrambi i genitori (per lo più, dipendenti da matrimoni puramente religiosi), e sole 43 di esposti, cioè 35 meno che nel 1896. Questa diminuzione è assai confortante, e, benchè ora sia prematuro ascriverla senz'altro all'abolizione della ruota sostituita dal sistema della presentazione, e sia prudente attendere l'esperienza di altri anni, pure non è irragionevole accogliere fin d'ora come probabile l'ipotesi che quella riforma abbia contribuito alla diminuzione.

Potrebbe così esser confermato il dubbio che la ruota, per la stessa cecità sua, sopprimendo ogni senso di vergogna, rendesse frequenti esposizioni anche per parte di chi può provvedere al mantenimento della sua prole, e non impedisse nemmeno quelle di figli legittimi.

Le legittimazioni poi di figli per susseguente matrimonio furono 228, e nessuna avvenne per decreto reale.

✕

Il numero delle malattie verificatesi nel 1897 è stato, complessivamente, inferiore all'anno precedente. Di morbi non infettivi, da 4661 si è discesi a 3895; ma l'aumento nelle febbri malariche, avvenuto un anno fa, ha ancora continuato in questo. Prevalsero le malattie dell'apparato respiratorio e del digestivo, e fra le prime si notarono parecchi casi di polmoniti, generati per lo più da influenza. Il numero dei morbi infettivi fu piuttosto limitato: da 615 casi nel novantasei, si discese nel novantasette a soli 231: mancarono quasi affatto il morbillo, la scarlattina, l'ipertosse, ma si notarono il tifo, la difterite e il croup, benchè sempre in grado minore del precedente anno. Il tifo dominò specialmente nei mesi autunnali, cioè « quando, con le prime piogge, con il livello abbassato delle acque » del sottosuolo, con la temperatura degli strati superficiali di esso, trovano i microrganismi le condizioni di calorico e di umidità necessarie al loro sviluppo. » Un deciso miglioramento in proposito non si avrà finchè non si sarà provveduto dal Municipio, come è suo intendimento, alle acque potabili ed alle fognature.

CESENA NEL 1848

(4-10 Aprile)

Il bivacco (4 Aprile) ai primi volontari, che passavano per Cesena (quelli, come abbiamo detto, di Ancona e di Osimo), riuscì magnificamente. Mentre esso durava tuttavia, e in tempo per parteciparvi, come fecero, sopraggiunsero un corpo di carabinieri pontifici e 150 Civici di Senigallia, questi festeggiati anche in modo speciale quali concittadini del papa, di cui un nipote *ex sorore* era tra l'ufficialità.

Il luogo del bivacco — il cortile dell'ex Tesoreria — era acconciamente preparato ed ornato, e, la sera, fu anche bellamente illuminato, e vi si ballò con la più rumorosa allegria.

Si conserva ancora a stampa il « *Rendiconto del Bivacco Nazionale offerto dalla generosa Plebe di Cesena il giorno 4 Aprile 1848, nel locale della Tesoreria, ai Fratelli Militi volontari di Ancona, Osimo e Senigallia, Carabinieri e Granatieri Pontifici, che si recano all'armata dell'Indipendenza Italiana* », dal quale Rendiconto risulta che le offerte raccolte furono di scudi 76, baiocchi 54, e denari 5, cioè L. 407,32; e le spese ammontarono a scudi 73,42,5.

Furono bevuti circa 34 barili di vino; per comestibile fu servito salame, presciutto, mortadella e pane.

La mattina del 5, partivano i Civici suindicati, e nel pomeriggio arrivavano quelli di Fano e di Pesaro (180); il 7, furon quei di Iesi (un centinaio); il 10, quelli di Rimini (250), vestiti con le divise degli antichi e aborriti centurioni, alle quali si erano solo cambiate di gialle in rosse le mostreggiature, e, appunto per il triste ricordo che che suscitavano, ricevuti men benevolmente. Il movimento dei volontari andava, ci si permetta la frase, sempre più incalzando, stringendo la città nostra, dove la gioventù fremeva di nobile impazienza di partire anch'essa.

E frattanto non cessava il passaggio di truppe regolari, con le quali le popolazioni oramai fraternizzavano. Erano ottanta carabinieri, che transitavano il giorno 6; cento fucilieri il 7; altri duecento l'8; due compagnie di cacciatori a cavallo la mattina del 9, e il 2° battaglione Granatieri nel pomeriggio, con un loro prete capellano, insignito del grado di tenente (Don Massimiliano Staderini, romano), (1) che disse messa, la mattina dopo, in Duomo; centoventicinque dragoni il 10.

Tutto questo continuo passare d'armati manteneva vivo, anzi aumentava il fervore patriottico della popolazione.

Le donne stesse vi prendevano parte attivissime. « Oggi che bolle nel petto d'ogni Italiano — scrivevano esse in un loro manifesto — il santo desiderio di rendere indipendente e libera questa nostra cara Patria, e che corrono a torme i figli di essa per iscacciare l'aborrito straniero, le donne di questa Città, pieno il cuore di caldo amor patrio, non possono per quanto è da loro non aiutare una così magnanima impresa. E poichè ad esse non è dato accorrere coi loro congiunti nei piani della Lombardia a fiaccare e rintuzzare la tedesca rabbia, hanno avvisato d'innalzare pubbliche preci ecc. » E chiudevano: « Viva l'Italia! Viva chi impugnerà le armi per l'indipendenza della Patria! »

Le preghiere pubbliche consistettero in un triduo, che si celebrò dal 6 all'8 nel Duomo; ma a ciò non rimasero paghe le donne di Cesena, che vollero anche aggirarsi per le vie, in cerca di soccorsi per i volontari, e a tal fine si adoperarono specialmente, presiedendo il comitato femminile, le Signore Giovanna Galeffi nata contessa Cenci-Bolognietti e Maria Mami nata Marchesa Romagnoli; mentre un comitato d'uomini, nominato dal Municipio, e composto dei Signori cav. Giuseppe Galeffi, avv. Pio Teodorani, Pietro Mami, Luigi Brighi e avv. Ernesto Allocatelli, intendeva allo stesso scopo, di raccogliere cioè la maggior quantità di danaro possibile, ed aveva anche quello di erogarlo.

Ma le donne attendevano inoltre ad un'altra cura, a quella cioè di fabbricar croci, che dovevano ornare il petto dei volontari. Erano tali croci formate di due liste, l'una bianca e l'altra rossa, e nel punto d'incontro delle medesime stava un quadrato verde, riproducendo così il tricolore italiano.

I nostri civici erano oramai sulle mosse: febbrilmente si sollecitava il Municipio a somministrare le ultime armi, le ultime uniformi, le provviste dei viveri, i sacchi per trasportarli. E il Municipio, fino dal giorno 10, dava a coloro, di cui era imminente la partenza, il cordiale saluto della terra nativa:

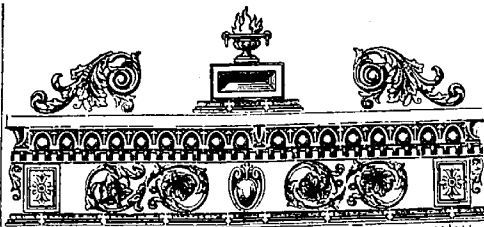
IL GONFALONIERE DI CESENA

AI MILITI CITTADINI

Che accorrono spontanei a cacciare il barbaro dalla patria

In nome del Magistrato della Città io rendo tutte mai le lodi a voi, o Militi Cittadini, che coi cuori devoti alla patria pronte tenete la destra a cacciare oltre all'Alpi l'empio straniero. Inflammarvi il coraggio al gran cimento sarebbe del tutto superfluo, perchè ancor voi nelle vene sangue italiano avete: raccomandarvi la disciplina, che vi raddoppierà il coraggio, sarebbe anche più vano, avendone date già costantemente le prove. Là dunque correte dove vi chiamano la gloria, la libertà, l'ultima salvezza d'Italia; là guideravvi la spada tremenda di Carlo Alberto; vi conforterà la Benedizione di PIO NONO; di cui invincibili DIO, il cui santissimo e potentissimo nome invocherete nella pugna. I cittadini, ohe restano, saranno i gelosi guardiani delle vostre famiglie, delle vostre sostanze; faranno voti alla NOSTRA DONNA DEL POPOLO pel pronto successo delle vostre armi; dei morti per la patria serberanno memoria grata no-

(1) Era, dico un oronista, vestito di veste talare, con un Cristo pendente dal collo, a guisa dei missionari, con la croce tricolore sulla petto, con un bonnet in capo: aveva la barba all'uso moderno.



RESURRECTIO

(A la Signora T. Bertolani)

Eccomi qua da Lei, cara Signora: buon giorno! e la salute come va? Domanda ove son stato fino ad ora? Son stato morto: oh come! non lo sa?

Sicuro, e proprio non ci stavò male, a dirli qua tra noi; ma, cosa vuol? laggiù fa un freddo che non c'è l'uguale, e quassù ride così bello il sol!

Fatto sta che un bel giorno mi riscossi e brontolai: — Son stanco di dormir! Andiamo un po' a veder se lungo i fossi le mamme cominciano a fiorir! —

Nel cimitero, con la vecchia cetra che mai non ho voluto abbandonar, del mio sepolcro assiso su la pietra cercavo le serate d'ingannar.

C'era una corda a le cui meste note venian, con lento e affaticato piè, versando pianto da le occhiaie vuote le ragazze a far cerchio intorno a me;

tra i singulti, i begli occhi e le fluenti chiome s'intratteneano a ricordar: talor le udia d'arcani abbracciamenti, di voluttà perdute susurrar.

De gli scheletri usciva ne la notte tetra lo stuol de la seconda al suon, folli danze a intrecciar, di croci rotte, di fracassate tibie tra il frastuon.

Quante volte, se a l'altra io domandava note soavi come d'usignuol, sotto voce una vergin mi chiamava i lembi sollevando del lenzuol!

Un ruggito pareva, di mille trombe de la quarta era il suon pari al clangor, e, in udirla, fuggian dietro le tombe a rimpiazzarsi i vili e i traditor.

Quelle strappai; quest'ultima soltanto volli con me, lasciando il cimiter... Aveva un nido di memorie accanto alla cetra, sul gelido origlier:

sommesso o mi pareva, ne la profonda notte, di capinera il trillo udì; ora dal nido udia come d'immonda strige la nota lugubre salir.

Che scompare di quei poveri sugelletti, prima d'uscire a riveder il sol! Pur del mio cor su i rivi e tra i boschetti concessio ho a pochi di spiegare il vol.

Là cantan sempre; e cantan sempre un coro che armonia di lontano organo par, nel di che al tempio per i morti loro i credenti si adunano a pregar.

Quante farfalle, sogni cari e strani, rinvennero a l'insolito chiaror, a cui l'ale strappai con le mie mani prima che da l'avello uscisser fuor!

A due non già: seguendo te fiammante farfalla, su su al monte salirò: nel tempio, da la dea sfolgoreggiante tra le dorie colonne, un serto avrò.

Vivi tu pure, azzurra farfalla! Va pei verzieri, va cercando a vol una fronte mortale e giovinetta che incoronino i gigli e baci il sol.

La vo' baciare quella fronte anch'io, strappar que' gigli di mia mano io vo', cui, tremante d'amore e di desio, la mia fronda d'allor surrogherò.

Cesena.

E. BRIGHENTI.

gli animi, e ne tramanderanno eziandio i riveriti nomi ai posteri: e quelli di voi che faranno ritorno a queste mura, dopo il contento maggiore d'ogni altro contento di avere salvata la patria, si avranno pur l'altro di sentirsi dire dalle bocche di tutti: Questi fu dell'esercito, che cacciò fuor dell'Italia il barbaro. Su su all'armi, o prodi, su su a vittoria certa correte.

Cesena dal Palazzo 10 Aprile 1848.

Ringo Della Massa.

Quasi in ogni casa si facevano preparativi; dovunque abbracci di parenti, sfavillio di lagrime, a forza rattenute, negli occhi femminili, strette di mano di amici, auguri, saluti, benedizioni; dovunque il grido: « alla guerra, alla guerra. »

lo spigolatore.

CESENA

Onorifico incarico — Il nostro egregio amico Dott. Domenico Teodorani, Segretario di Prefettura a Siena, è stato, or non è molto, nominato R. Commissario Straordinario per il disciolto Municipio di Poggibonsi. Ci rallegriamo con lui per questa meritata prova di fiducia avuta dal Governo.

Festival di Beneficenza — Il Presidente del Patronato Scolastico ha diretta la seguente lettera alla signora Baronessa Luisa Quaranta, presidentessa del Comitato per il Festival di Beneficenza:

li 9 Aprile 1898.

Illma Signora,

Ho ricevuto il libretto sulla Cassa di Risparmio di Cesena N. 45471 con la somma di L. 2696,52, netto ricavato dal Festival da lei Presieduto, e una nota degli oggetti rimasti nelle mani del sig. Avv. Luigi Venturi.

Nel mentre ringrazio vivamente la S.V. per l'interesse spiegato per ottenere la riuscita di tale festa indetta a beneficio del Patronato Scolastico, la prego, a nome mio e del Comitato che ho l'onore di presiedere, di ringraziare tutte quelle persone che con lei hanno cooperato a condurre a buon fine l'opera filantropica.

Mi creda col più rispettosio ossequio
Della S. V. Illma

Dev.mo
Dott. R. MORI.

Conferenza a Forlì — Il nostro rispettabile amico Prof. Comm. Luigi Casati terrà, Lunedì prossimo 11 corr., alle 2.30 pom., a Forlì, nell'Anfiteatro della Scuola di Chimica (Palazzo degli studi), per iniziativa di quel Circolo Monarchico Costituzionale, una conferenza sul tema *Il Carattere*.

Pubblicazioni — L'amico nostro e carissimo Marchese Alessandro Albicini ha testè pubblicato, in una delle solite nitide edizioni del Galeati di Imola i suoi *Canti novi*. Tutte le corde della sua lira, tutti gli affetti del suo cuore vibrano in questi versi: amore, patria, battaglie politiche e battaglie letterarie, paesaggi della nostra cara Romagna, ricordi delle storie nostre municipali e della italiana, conforti, aspirazioni, desideri ora di lotta ora di pace; tutta l'anima del poeta è lì dentro; e su tutto aleggia una nota, una caratteristica che dà al libro una speciale figura, tra l'irrompere dello scetticismo odierno, la nota, la caratteristica d'un'altissima idealità. Notevole il ciclo di sonetti, ond'è cantata l'impresa dei Mille; ma più bella d'ogni altra poesia, per comprensione storica, per evocazioni pittoriche (ci si consenta la frase), per affetto intimo, per slancio, l'ode alla Romagna.

Un altro amico nostro, il Dott. Alfredo Comandini, pubblica — nel cinquantesimo anniversario delle cinque giornate — *Milano e il 1848 nelle memorie del Diplomatico Austriaco contro di Hubner*, da lui tradotte e annotate. Ne abbiamo ricevuto l'annunzio e attendiamo di leggere il volume.

Musica sacra — Un avviso pubblico, di cui ci è stata spedita copia, annunzia che, nei giorni 14 e 15 corr., dalle ore 2½ alle 5½ pom., si farà in Duomo l'inaugurazione del grandioso organo liturgico a due tastiere, opera del fabbricatore Luigi Giudici. Prenderanno parte all'inaugurazione il Sac. Lorenzo Perosi Maestro della Cappella di S. Marco in Venezia, Guglielmo Mattioli Vicedirettore del Liceo Rossini di Pesaro, Alessandro Ferrari e Antonio Cicognani insegnanti nello stesso Istituto.

L'ingresso è a pagamento (proprio come per un teatro), e i biglietti costano da L. 1.25 a cent. 50, secondo che si tratta di galleria o di platea, cioè in linguaggio ecclesiastico di presbitero o di navato.

Circolo Strambi — Lunedì sera, 11 corr., alle ore 9½, vi sarà trattenimento di musica vocale e strumentale.

È un'ottima occasione per i soci e loro famiglie di trovarsi qualche ora insieme, dopo i tedii quarimali, a gustare delle squisite melodie.

Nuovi esercizi — In contrada Dandini, sotto il portico Galeffi, è stato aperto testè un nuovo e fornitissimo negozio di salsamentaria, condotto da Sintoni Giacomo. Il negozio è messo con molta convenienza, ha un comodo retrè per colazioni; e merita una larga clientela.

Artiere concittadino — Il bravissimo calzolaio Lorenzi esporrà per alcuni giorni nell'ex-orologeria Albionetti (Via Carbonari N. 5), un paio di stivali di sua invenzione ed esecuzione, assai ingegnosamente costrutti, e che costituiscono una vera sorpresa.

Teatro Giardino — Ci vien riferito che quanto prima avremo alcune recite della Compagnia Nazionale, di cui fanno parte i valenti attori Parrini e Pietriboni, di nostra conoscenza, l'applauditissima attrice Iggius, ecc.; e ci si dice pure che il repertorio abbia tutte le attrazioni della novità e dell'interesse. — Noi ci auguriamo che la lieta notizia si confermi.

Per i cacciatori — Secondo le nuove disposizioni del Consiglio Provinciale, i termini della caccia, nella nostra Provincia, per l'anno 1898, sono i seguenti:

Il divieto comincia al 1° Aprile, tranne per gli uccelli acquatici e le quaglie col solo fucile e ad un chilometro di distanza dal mare per cui il permesso dura fino al 20 Maggio;

L'apertura della caccia è fissata al 15 Agosto.

Emporio Ciclistico — Il sig. Primo Candoli, il quale ha rimesso di nuovo il suo locale e lo ha fornito di un ricco assortimento di biciclette, di articoli di orologeria e selleria di impermeabili di « chi più ne ha più ne metta », festeggia questa questa sera tale avvenimento con una bicchierata agli amici ed ai clienti.

Auguri di buoni affari.

Riunione Adriatica di Sicurtà — In seguito al volontario ritiro del sig. Pietro Proli, la detta Società gli ha sostituito il sig. Luigi Brunelli, il quale ne ha così, insieme col sig. Virgilio Proli, la rappresentanza per Cesena.

Assicurazioni Infortuni — In seguito all'avvenuta approvazione definitiva della legge sugli infortuni degli operai, la Cassa Nazionale d'assicurazione, amministrata dalla Cassa di Risparmio di Milano, e di cui è sede compartimentale per la nostra provincia la Cassa di Risparmio di Bologna ha diramato a tutti i suoi assicurati una circolare per informarli che essa sta occupandosi degli studi per rendere loro agevole il più possibile l'osservanza della legge, rivedendo tutte le tariffe e preparando le nuove condizioni di polizza, ispirate alla abituale correttezza verso gli industriali e verso gli operai.

Così la nuova legge potrà entrare in vigore nel modo il più equo e meno imbarazzante, col premuroso concorso di questo Istituto, che si è fatto già apprezzare dagli industriali, contando circa 160 000 operai assicurati.

Le condizioni che può fare la Cassa Nazionale sono certo le più vantaggiose, poichè essa non ha scopo di speculazione e di lucro e gode di particolari privilegi quali la esenzione dalle tasse di bollo e registro e la franchigia postale: le agenzie sono tenute gratuitamente nei vari luoghi da istituti di credito e di previdenza e anche questo è importantissimo elemento di minore spesa che naturalmente infruisce sulle tariffe di premio le quali sono minime. Le garanzie poi sono ineccezionabili poichè risultano anche dal concorso, a solo fine di beneficenza, di dieci fra i maggiori istituti italiani di credito e risparmio.

Per la città nostra la Cassa Nazionale corrisponde pel pagamento delle indennità colla Cassa di Risparmio, presso la quale si possono avere ragguagli e schiarimenti sulla benefica istituzione.

Vendita volontaria — Il nostro Municipio pone in vendita vari oggetti mobili, cioè lampade carcel dorate e bronzate, lampioni per illuminazione pubblica ad olio, e una frangia d'oro di considerevole valore. Per informazioni, rivolgersi all'Ingegnere capo municipale.

Stato Civile — Dal 1 al 7 Aprile 1898.

NATI N. 32 leg. m. 11 f. 6. Illeg. m. 9 f. 3 Esp. m. 1 f. 0.

MORTI N. 19 a dom. — Riciputi Luigi a. 71 brace. ved. di Luzzana — Casadei M. Teresa a. 47 brace. coniug. di Diegario — Manuzzi Andrea a. 73 brace. ved. di Ronta — Dallara Giovanni a. 30 col. cel. di M. Reale — Ricci Paolo a. 82 (al. ved. di s. Pietro — Gazzoni Gregorio a. 60 poss. coniug. di Cesena — Scarpellini Annunziata a. 54 mass. coniug. di Gattolino — Zanelli Carlo a. 69 brace. ved. di Gattolino — Valducci Maria a. 93 poss. nub. di Cesena — Osp. — Gattamorta Colomba a. 54 brace. coniug. di Cesena — Bolognesi Gilda a. 47 brace. coniug. di s. Giorgio — Conti Luigi a. 41 brace. coniug. di Martorano — Sacchetti Pasqua a. 66 lavandaia coniug. di s. Bartolo — Mordenti Filomena a. 25 mass. coniug. di s. Giorgio — Zoffoli Filippo a. 62 brace. ved. di s. Martino — E N. 4 bambini sotto ai 7 anni.

—CARLO AMADUCCI Gerente—
Cesena, Tip. Biasini Tonti, condotta da E. Ricci.

LA REALE SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA GRANDINE
A CAPITALE ILLUMINATO contro i danni della

Istituita in Bologna il 20 Novembre 1891 con Rogito Dott. Pradella e autorizzata con Decreto del R. Tribunale Civile di Bologna in data 16 Dicembre 1891.

CAPITALI ASSICURATI RISARCIMENTI PAGATI
L. 22,168,710.00 L. 868,098.20

SEDE GENERALE - BOLOGNA

SETTIMO ESERCIZIO

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ISOLANI Conte Comm. Dott. FRANCESCO, Presidente dell'Amministrazione degli Ospedali e della Banca Popolare di Bologna, *Presidente*.

PINI Avv. Comm. ENRICO, Deputato al Parlamento, Presidente del Comitato Agrario di Bologna, *Vice Presidente*.

MONTANARI Ing. Cav. FRANCESCO, *Segretario*.

AVESE Avv. Cav. VITTORIO, Deputato Provinciale di Verona.

BENEDETTI ASTORRE, Duca di Montavecchio.

BERNARDI Ing. Cav. GUSTAVO.

BONVICINI Comm. EUGENIO, Senatore del Regno.

CALZONI Cav. ANTONIO DIONISIO.

CERTANI Ing. Cav. ANNIBALE.

CIOLINA Comm. ANTONIO, Presidente della Deputazione Provinciale di Aquila.

MARCHI Ing. Cav. CESARE, Delegato della Società Agraria.

MINELLI Comm. Dott. TULLIO.

PASOLINI ZANELLI Conte GIUSEPPE, Deputato al Parlamento.

RAMPONI Ing. AGOSTINO.

ZABBAN Cav. ALESSANDRO.

SINDACI EFFETTIVI

FIORESI Rag. Cav. MICHELE - ORLANDI Rag. UGO

NEGRONI Ing. GIULIO

SINDACI SUPPLEMENTI

PIZZOLI ANACLETO - MASSOTTI GIUSEPPE

CONSIGLIERE DELEGATO PEL LA DIREZIONE

Cav. ANTONIO DIONISIO CALZONI

Dal 1° Aprile si assumono dal Sig. **PRIMO STEFANELLI** in Via Chiaramonti N. 3 le assicurazioni sui prodotti campestri contro i danni della Grandine per la Società La Reale di Bologna — Le stesse vengono accettate anche nell'agenzia del Sig. **GAETANO BIASINI** in Via Dandini N. 15.

La REALE di Bologna, è una delle società esercenti il ramo grandine fra le più serie e stimate e ne fanno fede i numerosi e forti sinistri già da essa in breve volger di tempo pagati anche a stimabili Ditte di qui che possono attestare della sua correttezza nelle liquidazioni e della sua puntualità nel pagamento degli indennizzi come nell'adempimento di ogni e qualunque patto della sua polizza.

Al 1897 in questa Provincia aveva assicurato prodotti per L. 1.303.730 e pagati indennizzi per L. 426.12.30, tutti anticipatamente e con soddisfazione completa degli assicurati.

La REALE ha tariffe miti e condizioni di polizza sotto ogni rapporto convenientissime; adibisce nelle liquidazioni onesti e reputati Periti locali.

Assicura senza franchigia e paga normalmente agli assicurati l'indennizzo in via anticipata.

Ha un capitale proprio ed una riserva che colla massa dei premi danno pieno affidamento che in

ogni caso i sinistri saranno sempre integralmente soddisfatti.

La REALE è scrupolosa nell'assumere i rischi costituendo la ben fatta ripartizione di questi la migliore garanzia per il buon fine e delle operazioni assicurative, nel mentre sono garanzia della più rigorosa regolarità e correttezza i nomi degli egregi personaggi che la amministrano e la dirigono.

La tariffa per il Circondario di Cesena è stabilita per il grano 2,70 % per la canapa 9,50 %.

REGALI PER LE FESTE PASQUALI

BIGIOTTERIA PARIGINA

Cesena - Via ZEFFERINO RE N.° 18 - Cesena

ULTIMI GIORNI

GRAND E liquidazione in oggetti vero duble, stras, brillanti Chimici, Madreperla e corallo.

ASSORTIMENTO pettini per Signora.

Ogni compratore avrà in regalo una bella fotografia del deputato Felice Cavallotti.

IL PROPRIETARIO
MILANI NESTORE

In Via Chiaramonti N. 3 si affittano Appartamenti anche mobigliati - locali terreni per ufficio - magazzini con fossa da grano - scuderie, rimesse ecc. e sotterranei vasti per cantine.

COLLEGIO CONVITTO CIVICO

di Reggio nell'Emilia

con villaggiatura a Montefalcone (nei mesi d'Agosto e Settembre)

Rette mitissime - Spese addizionali esigue

ACCURATA EDUCAZIONE ED ASSIDUA SORVEGLIANZA

Istruzione religiosa affidata a distinto Sacerdote

INSEGNAMENTO PRESSO LE REGIE SCUOLE

Ginnasio, Liceo, Scuole ed Istituto Tecnico, Scuole Agrarie

Scuole elementari Comunali annesse al Convitto

CORSI SPECIALI DI COMMERCIO

Si accettano alunni anche nel corso dell'anno

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione

PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

ROSETTI-MORANDI

RIMINI - Corso d'Augusto N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, nè grappe, nè palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degli Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

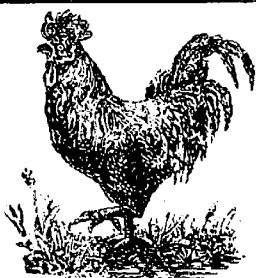
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricia Rosetti presso la profumeria CIVENNI.

Insuperabile!

**AMIDO
BORACE
BANFI**

Marca Gallo



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può strigare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vende presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano: Pignatelli, Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — De Ponti, Ambrosini e C. — Perelli, Paradisi e Comp.

AVVISO

Il vero **MARSALA** trovasi presso **SEVERI POMPEO** contrada Roverella, 27.

È indispensabile in tutte le Feste di Famiglia, è il miglior regalo che riesce gradito per le ricorrenze di onomastici, battesimi, matrimoni, per Avvocato, Medico, Superiore, Professore.

PREZZI RIDOTTI

Una Bottiglia L. 1.10 - Detta (dolce) L. 1.20

La pubblicità del
CITTADINO
è efficacissima.

Avviso ai Bachiculi

Acquistando il **SEME BACHI** da **SEVERI POMPEO** Rappresentante del rinomato Stabilimento Bacologico Sig. **A. MONTI** e **C. di Ascoli Piceno**, avrete non meno di 60 a 70 Kg. Bozzoli per ogni oncia, qualità classica e prezzi migliori del Pavaglione.

Le primarie Amministrazioni locali, compreso la Congregazione di Carità possono attestarlo.

Deposito generale presso la Drogheria **ILDE SEVERI** (già Comandini).

Successo Unico

Per ridonare ai capelli e barba il loro primitivo colore sviluppo e vigore

L'Aqua Zempt è l'unico preparato che non ha trovato finora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha sempre ottenuto uno splendido successo. Tinge in qualsiasi colore istantaneamente e senza macchiare la pelle, non brucia i capelli, dando ai medesimi un colore perfetto senza cagionare la caduta, come spesso si depora nei prodotti consimili, che si annoverano su vasta scala. Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è di facile applicazione.

Per giudicare basta provare una bottiglia composta da Zempt Frères. Migliaia di attestati lusinghieri (i quali sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

Preparata da **ZEMPT FRÈRES** Premianti con varie medaglie d'oro, argento e diplomi d'onore, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli 34 Via Calabritto **NAPOLI**

Costa Lire 5.00 Per spedizioni in provincia aggiungere 4 lire per spese di pac. e di imballaggio. Si vende presso i principali profumieri e farmacisti d'Italia ed Estero.

Si vende presso tutti i principali profumieri parrucchieri e farmacisti. — In **CESENA** — Civenni Luigi profumiere. — In **FORLÌ** — Mingozzi Silvio parr. P. V. Emanuel. — In **RIMINI** — Duprè Carlo farm. Via Principe Umberto. — In **BOLOGNA** — Bartolotti Pietro P. Galvani. — Casamora Logge del Pavaglione. — Franchi di Bassetti, Via Rizzoli 14.



IL CAPITOLATO GENERALE

PER LA CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del Comitato Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio

Trovasi in vendita a L. 0,20 presso la Tipografia Biasini-Tonti Ricci.

SIGARI IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO LA COMAR & Pils. PARIS. In tutta la Farmacia.



**ANEMIA
CLOROSI**

Pallidezza

**A. SCIORELLI
PARIGI**

I MEDICI CONSIGLIANO LA **PILLOLA**

del **D'BLAUD**

come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono **SOLUBILISSIME** e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola



Seme Bachi da Seta

INTEGRALMENTE CELLULARE

confezionato con le robustissime razze delle

CEVÈNNE, VARO

VAR-LIBAN, PIRENÈI

E

GRAN-SASSO D'ITALIA

segundo rigorosamente i sistemi **PASTEUR e CANTONI.**

Per **CESENA** la rappresentanza è accordata al Sig. **COSTANTINO SBRIGHI.**